

AVVISI

RINNOVO TESSERAMENTO CIRCOLO «NOI»

Ricordiamo che è possibile rinnovare la tessera del circolo «Noi» per l'anno 2023 in oratorio dopo le messe domenicali.

INCONTRO PER I GENITORI DI BAMBINE E BAMBINI CHE CELEBRERANNO LA PRIMA RICONCILIAZIONE

Mercoledì 1 marzo ore 20.30 in oratorio.

UN CUORE IN ASCOLTO

Convegno diocesano pastorale della salute e ufficio liturgico

Sabato 4 marzo ore 15.00-17.00 - Chiesa parrocchiale di Castello di Godego
Sono invitati operatori della salute, volontari e ministri straordinari della Comunione.

Cominciamo a pensarci...

«UMBRIA INSOLITA SULLE ORME» DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

Pellegrinaggio della Collaborazione pastorale - 26-28 aprile 2023
Chi è interessato a partecipare, può comunicarlo chiamando in canonica, preferibilmente la mattina. Per motivi organizzativi, si prega di affrettarsi!

VISITA CULTURALE SULLE ORME DEL NOSTRO PATRONO SANT'AMBROGIO

Uscita parrocchiale a Milano sabato 6 maggio (tutto il giorno).

Dalla Collaborazione pastorale Treviso Est

UNA SETE CHE MUOVE. Cercatori di senso

Momento di preghiera comunitaria.
Venerdì 3 marzo ore 20.45 presso la parrocchia di Cristo Re - Selvana.

RIPOSARE PER VIVERE

La coppia e la famiglia come luogo per ricrearsi

Un'occasione per tutte le coppie per vivere un momento di respiro e crescere nella serenità in tempi di fretta e corse.

Domenica 12 marzo ore 10.00 in Sala Polivalente a Selvana

Quaresima in arte

L'opera di questa prima domenica:

Le tentazioni di Gesù nel deserto, Basilica di S. Marco, Venezia, XIII sec.



La Voce di Fiera

Foglio settimanale della parrocchia di

Sant' Ambrogio vescovo in Treviso

Via Sant' Ambrogio 6 – 0422 540334

www.parcocchiadifiera.it

26 febbraio – I domenica di Quaresima A

Anno 20 (2023 durante Cristo) n. 9

In ascolto della Parola

Lecture: Genesi 2,7-9; 3,1-7; Romani 5,12-19

Dal vangelo secondo Matteo 4,1-11

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

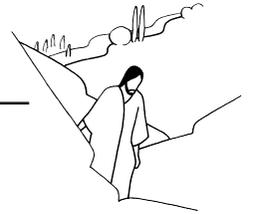
Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Un angelo nel cielo delle nostre metropoli

Ermes Ronchi

In quel tempo. In questo tempo.

Come in una parabola dei nostri giorni, provo a immaginare il vangelo delle tentazioni nella città che conosco meglio: Milano. Il diavolo portò Gesù nella metropoli, capitale della finanza e della moda. Lo pose in alto, sopra la guglia centrale del Duomo, e gli mostrò la città ai suoi piedi: il Castello, la Borsa, la cintura delle banche, lo stadio, le vie della moda. E c'era folla sul corso, turisti e polizia. Qualcuno dei mendicanti stringeva un cagnolino in grembo, forse per un po' di calore, forse per attivare un briciolo di pietà. Sull'asfalto grigio, coriandoli e stelle filanti di carnevale, e la pioggia leggera di fine inverno. Qualcuno, occhi tristi e pelle scura, vendeva le ultime rose ai passanti. Guardando bene si vedevano anche



quelli che si lasciavano andare: alla solitudine, alla vecchiaia, alla depressione, che si lasciavano morire di droga o di dolore.

Allora il diavolo disse a Gesù: "Tutto questo è mio! Tutto sarà tuo se ti inginocchi davanti a me!". Signore, perché non gli hai dato del bugiardo? Dicendogli, e dicendo a noi, che non è vero, che non tutto è suo, che la città non è il suo regno, che ci sono giusti e bambini e innamorati e poeti. Lascia che ti mostri una cosa, Signore, proprio a Te che non hai reagito. Nella città, che il Nemico dice sua, ci sono luoghi dove per tutto il giorno si asciugano lacrime, dove donne e uomini intercedono per la città, la collegano al cielo, e altri che provano a fare del loro poco qualcosa che serva a qualcuno. Ci sono madri che danno la vita per i figli e gente onesta perfino nelle piccole cose; ci sono padri che trasmettono rettitudine ai figli e occhi diritti. C'è il grido del male, lo sento forte, e mi stordisce a giorni, ma più ancora c'è il silenzioso lievitare del bene. Signore, se guardi bene nella città che il diavolo dice sua, non c'è solo competizione, puoi incontrare la passione per la giustizia, il sottovoce dell'onestà, gente limpida senza secondi fini. E se vieni ancora un po' più vicino, puoi incontrare anche me, perché ci sono anch'io e sono tra quelli che credono ancora nell'amore, e non si consultano con le loro paure ma con i sogni. Buttati, ti ha detto, verranno gli angeli a portarti sulle mani! Io lo so che verranno, quando con l'ultimo, con il più grande atto di fede, mi butterò in Te nel giorno della mia morte, fidandomi. Se c'è un angelo nel cielo sopra Milano, chiedo che mi accompagni nell'ultimo viaggio, tenendomi per mano, perché ho un po' paura, e mi dica in quell'ultimo tratto di cielo solo questo: "Vieni, hai tentato di amare, il tuo desiderio di amore era già amore"! Non chiedo altro, ma che lo dica con un sorriso.

Quaranta giorni

Roberto Laurita

Quaranta giorni davanti a noi, Gesù:

ecco un dono prezioso per la nostra vita di fede,
un'occasione per sperimentare una nuova primavera dello Spirito.

Quaranta giorni per ritrovare un rapporto autentico con te:
per togliere le maschere che abbiamo posto sul nostro volto,
per ascoltare la tua parola e fermarci ai tuoi piedi
lasciando che essa raggiunga il profondo dell'anima.

Quaranta giorni per abbattere ogni muro che ci separa dai nostri fratelli
e spezzare via sospetti e dubbi che ci bloccano quando tentiamo
un gesto di amore e di solidarietà, una parola di consolazione e di tenerezza.

Quaranta giorni per riscoprire un equilibrio nuovo nella vita
e sbarazzarci di tanta zavorra che ingombra e impedisce di camminare,
per avvertire la fame di un cibo capace di cambiare l'anima
e dissetarsi alla sorgente della vita.

Quaranta giorni per condividere una preghiera costante,
una fraternità rinnovata, una Parola viva ed efficace.

Quaranta giorni per cambiare e celebrare la tua Pasqua!

Celebrazioni della settimana

SABATO 25 FEBBRAIO	Ore 18.30: 50° anniversario di matrimonio di Gianni e Laura def. fam. Brunato, Bianca, Antonietta e Paolo def. Stefano Rodaro def. Bruna Brunello
DOMENICA 26 FEBBRAIO '23	Ore 8.00: Santa Messa (Porto)
I dom. di Quaresima A	Ore 8.45: Santa Messa (Gescal)
Lit. Ore: I settimana Quaresima	Ore 10.00: Santa Messa
	Ore 11.30: def. Arturo e Giovanna def. fam Santolini e D'Angelo def. Marino, Ester, Pia e Anna
	Ore 17.30: Vespri (Porto)
LUNEDÌ 27 FEBBRAIO	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
MARTEDÌ 28 FEBBRAIO	Ore 18.30: def. Aquilino e def. fam. Cattelan
MERCOLEDÌ 1 MARZO	Ore 9.00: Liturgia della Parola con comunione
GIOVEDÌ 2 MARZO	Ore 18.30: Santa Messa
VENERDÌ 3 MARZO	Ore 18.30: 50° anniversario di matrimonio di Lucia Toscan e Pietro Possamai def. Nelda e Pio Decimo Toscan def. Margherita, Fortunato e Luigino Possamai
SABATO 4 MARZO	Ore 18.30: Santa Messa
DOMENICA 5 MARZO '23	Ore 8.00: Santa Messa (Porto)
II dom. di Quaresima A	Ore 8.45: Santa Messa (Gescal)
Lit. Ore: II settimana Quaresima	Ore 10.00: def. Piccoli Antonio
	Ore 11.30: Santa Messa
	Ore 17.30: Vespri (Porto)